



Oggetto: Concorso pubblico riservato, per titoli e colloquio integrativo, ai fini del reclutamento di tre “Collaboratori Tecnici degli Enti di Ricerca”, Sesto Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, indetto ai sensi dell’art. 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, e in attuazione di quanto previsto dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2018, numero 60, e del 31 maggio 2019, numero 39. Profilo 1: Sviluppo e installazione di elettronica di controllo nell’ambito di progetti ESO per telescopi e strumentazione e Profilo 2: Sviluppo e installazione di software di controllo nell’ambito di progetti ESO per telescopi e strumentazione

Publicazione sul sito web dell’Istituto Nazionale di Astrofisica dei criteri e delle modalità di valutazione dei titoli e della prova di esame, ai sensi dell’art. 8, comma 3, del bando di concorso – Estratto dal verbale n. 1 del 13.12.2019.

TITOLI

La Commissione Esaminatrice, ai fini della valutazione dei titoli, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 5, comma 8, lettera a) del bando di concorso, può disporre complessivamente, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a 70 punti.

Ai sensi dell’art. 8, comma 5, del bando di concorso, sono valutabili esclusivamente i titoli che rientrano nelle tipologie ivi elencate, documentati e/o comprovati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà, rese secondo lo "schema" all'uopo predisposto dall’Amministrazione e allegato al bando di concorso per formarne parte integrante ("Allegato C").

Per ciascuna delle tipologie indicate, la Commissione Esaminatrice dispone, ai fini della valutazione dei titoli presentati dai candidati, dei seguenti punteggi:

a) fino ad un massimo di 25 punti per la "anzianità di servizio", così articolati:

- 3 punti per ogni anno di anzianità e/o frazione superiore a 6 mesi nel profilo di “Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca”, Sesto Livello Professionale, con rapporti di lavoro a tempo determinato, che rientrano fra quelli valutabili ai sensi dell’articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, anche se maturati in anni anteriori al 2010
- 2 punti per ogni anno di anzianità o frazione superiore a 6 mesi nel ruolo di titolare di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e/o di contratti di collaborazione coordinata e continuativa
- 1 punto per ogni anno di anzianità o frazione superiore a 6 mesi in altri ruoli, che siano comunque attinenti al profilo di “Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca”, anche se maturati presso enti o istituzioni di ricerca esteri

b) fino ad un massimo di 10 punti per il "curriculum vitae et studiorum" del candidato, con la precisazione che, ai fini della valutazione, verranno presi in considerazione anche eventuali



periodi di attività a supporto della ricerca, non compresi fra quelli del punto precedente, debitamente comprovati

c) fino a un massimo di 10 punti per la “Relazione sulle attività svolte”

d) fino a un massimo di 10 punti per la produzione tecnica attinente al “Profilo” per il quale il candidato ha presentato domanda di ammissione al concorso, presentata secondo le modalità specificate nel bando di concorso

e) fino a un massimo di 15 punti per gli incarichi e gli altri titoli attinenti al “Profilo” per il quale il candidato ha presentato domanda di ammissione al concorso.

PROVA DI ESAME

La prova di esame consiste in un colloquio integrativo, per cui è prevista l’attribuzione di un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio integrativo si svolgerà secondo le modalità stabilite dall’art. 6 commi 4 e 5 del bando di concorso.

La prova orale si svolgerà in due distinte sessioni per ciascuna dei due profili per i quali ci sono posizioni a concorso.

La Commissione stabilisce che la prova orale consisterà in una discussione con la Commissione dei lavori/argomenti/titoli, che potrà toccare: metodi e strumenti utilizzati, significatività e rilievo dei risultati ottenuti. Ogni colloquio durerà circa 30 minuti e comprenderà una presentazione iniziale da parte del candidato e domande della commissione sul curriculum vitae et studiorum. Nel corso della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e per i candidati non italiani si procederà all'accertamento della conoscenza della lingua italiana. La Commissione stabilisce che per le sessioni della prova orale si procederà all’esame dei candidati seguendo l’ordine alfabetico.

I criteri adottati per la valutazione della prova orale saranno:

- 1) conoscenza del contesto scientifico/tecnologico generale e dei suoi più recenti sviluppi;
- 2) conoscenza di metodi e strumenti utilizzati;
- 3) chiarezza ed efficacia dell’esposizione.